

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1200

Adesione al Progetto "Edificio della Memoria 2016/2017 – VII Edizione - VITE SPEZZATE".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

- La Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enzitetto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, ha presentato il Progetto "Edificio della Memoria 2016/2017 — VII Edizione - VITE SPEZZATE".
- Gli obiettivi del progetto sono:
 - trarre dal passato il giusto senso dell'esperienza per poter affrontare, insieme ai ragazzi delle scuole, il presente ed il futuro.
 - mettere a confronto sia generazioni sia mondi apparentemente molto diversi come la scuola ed il palazzo di giustizia.
 - Ribadire l'importanza della Costituzione, dello Stato, delle regole poste a fondamento di ogni Stato democratico.
 - Raccontare le storie degli Uomini che, nella storia recente del nostro paese, hanno pagato con la vita il loro credere nello stato.
 - Far conoscere che li ha conosciuti, ha avuto uno stretto rapporto con loro ha vissuto in prima persona il prima ed il doloroso dopo.

PRESO ATTO CHE:

- il valore e gli elementi di innovazione sociale di tale progetto, presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enzitetto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, rispondono agli indirizzi e agli obiettivi della Sezione, richiamati nel citato DPGR n. 443/2015, in tema di Antimafia Sociale e Legalità.

SI PROPONE:

- di approvare l'adesione al progetto presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enzitetto, Bari, il GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace, così come proposto per il 2016/2017, prevedendo un contributo finanziario pari a € 35.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, con sede legale in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) — Italia (C.F./P.IVA: 06561970721), per la realizzazione delle attività relative al biennio 2016/2017, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, soggetto attuatore del progetto presentato, previa adozione dell'impegno di spesa;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), trovano copertura sul Cap. 814035 — Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 27, comma 4, LR 38/2011) - U.P.B. 2.7.1. — E.F. 2017.

• cod. d.lgs. 118/2011 - 06.02. 1.04.04.01.001

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2017.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, con AD del Segretario Generale della Presidenza n. 5 del 19/05/2017;

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udità la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione al progetto presentato dalla Cooperativa i Bambini di Truffaut, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Bari, l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Enzitetto, Bari, il GEP Gruppo Educiamoci alla Pace, così come proposto per il 2016/2017, prevedendo un contributo finanziario pari a € 35.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, con sede legale in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) — Italia (C.F./P.IVA: 06561970721), per la realizzazione delle attività da realizzare, come descritte nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con la Cooperativa i Bambini di Truffaut, soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato, previa adozione dell'impegno di spesa;
 - di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto
da n. 8 (otto) fasciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(dott. Roberto Venneri)

CONVENZIONE

**per la realizzazione delle attività legate al progetto "Edificio della Memoria 2016/2017
- VII Edizione - VITE SPEZZATE"**

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in Bari presso la
Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le
Migrazioni, Antimafia Sociale

FRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, domiciliato ai fini della presenta convenzione presso la sede della Sezione sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,

E

Cooperativa i Bambini di Truffaut, legalmente rappresentata da Giancarlo Visitilli, avente sede in Via Aporti, 6 - 70020 Bitritto (BA) - Italia (C.F./P.IVA: 06561970721

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'ACCORDO



**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "Edificio della Memoria 2017/2017 – VII Edizione - VITE SPEZZATE";

L'Associazione i Bambini di Truffaut, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2**Programma operativo**

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.

La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3**Obblighi**

L'Associazione i Bambini di Truffaut:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

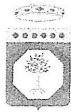
ARTICOLO 4**Durata**

La presente convenzione scadrà il 31/12/2017.

ARTICOLO 5**Finanziamento del progetto**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 35.000,00 (trentacinquemila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel





**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2017".

L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% in anticipazione;
- b) fino al 40% del finanziamento concesso, previa formale presentazione dello stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente;
- c) a saldo, e comunque fino al restante 30% del finanziamento concesso, a chiusura del progetto previa relazione finale e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

ARTICOLO 6

Relazione finale e rendicontazione

L'Associazione Bambini di Truffaut, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

- a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
- b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
- c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
- d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7

Pubblicità e logo

L'Associazione i Bambini di Truffaut., soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso dalla Presidenza della Giunta Regionale, con la seguente dicitura: "Progetto finanziato dalla Presidenza Giunta Regionale - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale.

ARTICOLO 8

Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:





**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell'attività progettuale, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, antimafia sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. 8 fasciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la REGIONE PUGLIA

Il dirigente

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per
le migrazioni, antimafia sociale

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Bari, li _____





**REGIONE
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

L'EDIFICIO DELLA MEMORIA

PREMESSA

L'Edificio della Memoria è un Progetto articolato, nato nel 2011, per l'iniziativa di due magistrati di Bari, Lilly Arbore, Marco Guida e il presidente della Cooperativa Sociale I bambini di Truffaut, Giancarlo Visitilli. Su iniziativa dell'ANM Bari e con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati di Bari, della Cooperativa I bambini di Truffaut e la partecipazione di numerose altre associazioni no profit, il Progetto, dallo scorso anno, 2016, è divenuto "progetto pilota sulla legalità della Regione Puglia", per volere del Presidente, Michele Emiliano. Il progetto si rivolge alle scuole medie, inferiori e superiori della Regione Puglia. Migliaia i ragazzi coinvolti, centinaia i docenti e decine e decine i presidi e gli operatori, fra magistrati, avvocati, giornalisti, operatori sociali e culturali, coinvolti nelle varie attività di formazione, ricerca, studio e produzione di prodotti artistici (video, spot, cartoon, teatro, musica, ecc). Negli anni, gli studenti, oltre ad avere approfondito temi, storie e biografie di testimoni di giustizia e vittime di mafia, hanno avuto l'opportunità di entrare nel Palazzo di Giustizia e qui incontrare vari testimoni: da Giovanni IMPASTATO, Umberto AMBROSOLI, Laura BOLDRINI, Pietro GRASSO, Raffaele CANTONE, Agnese MORO, Lella FAZIO e Francesca MARCHITELLI e tanti altri, intervistati da capi redattori e giornalisti di varie testate (da La Gazzetta del Mezzogiorno, Corriere, a la Repubblica), sempre molto attente a raccontare il Progetto (in merito, si possiede un'ampia e documentata rassegna stampa). Nel corso degli anni, il coinvolgimento delle scuole, da Foggia a Lecce, passando per tutte le province pugliesi è sempre maggiore, tanto da dover operare, preventivamente, una sorta di scelta, per cercare di soddisfare le tante richieste. L'organizzazione del Progetto, sin dalla sua nascita, è stata affidata alla Cooperativa Sociale I bambini di Truffaut, che opera nell'ambito socio-culturale, con la cura di bambini, bambine e adolescenti, vittime di abusi, figli di ergastolani, ammalati di Aids e con problematiche di difficoltà inclusive. Negli ultimi anni, gli studenti hanno studiato ed analizzato, con i vari tutor, diverse tematiche, relative a DONNE/LEGALITA'/MAFIA; DONNE/MIGRANTI/LAVORO; MINORI/ SOCIETA'/DIRITTI; BEATITUDINI/PACE/LEGALITA'; RACKET/LEGALITA'/IMPEGNO SOCIALE.

Hanno avuto modo di incontrare e dialogare con moltissimi testimoni del nostro tempo: magistrati, giornalisti, imprenditori, avvocati, parenti di vittime innocenti di mafia, appartenenti alle forze dell'Ordine, politici, parroci impegnati in territori difficili e tanti altri testimoni di storie. Ogni scuola partecipante, grazie all'aiuto dei tutor (giornalisti, operatori della Cooperativa I bambini di Truffaut, magistrati, avvocati, fumettisti etc) ha realizzato un prodotto: pieces teatrali, giornali, documentari, cortometraggi, cartoni animati, ecc. Da sempre, L'Edificio ha utilizzato il Cinema, in modo particolare, per veicolare una serie di temi, fra quelli scelti nel corso degli anni. L'Edificio della Memoria, sin dalla sua prima edizione, ha previsto un'esclusiva italiana: la proiezione del Cinema nell'aula della Corte d'Appello del Tribunale di Bari, alla presenza dei registi, degli attori e dei protagonisti delle storie narrate. Da quest'ultima edizione, in collaborazione anche con Apulia Film Commission, L'Edificio ha previsto "L'Edificio della Memoria – la Rassegna", presso il Cineporto di Bari, con una serie di mattinee per le scuole, con la presenza dei registi e di parte del cast dei film selezionati.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

SCOPO DEL PROGETTO

Noi non vogliamo dimenticare. Né vivere di ricordi. Vogliamo trarre dal passato il giusto senso dell'esperienza per poter affrontare, insieme ai nostri ragazzi, il presente ed il futuro. Vogliamo mettere a confronto sia generazioni sia mondi apparentemente molto diversi come la scuola ed il palazzo di giustizia. Perché alla base di tutto c'è la Costituzione, c'è lo Stato, ci sono le regole poste a fondamento di ogni Stato democratico. E ci sono gli Uomini che hanno fatto parte della storia recente del nostro paese, persone "normali" che sol perché hanno fatto il proprio dovere, sol perché hanno creduto nello Stato, hanno perso la vita in nome di quello Stato. In questi anni abbiamo parlato con i testimoni di quelle storie, testimoni diretti per avere avuto uno stretto rapporto con quelle persone, per avere vissuto in prima persona il prima ed il doloroso dopo. L'ultima edizione, appena conclusasi, de "L'Edificio della Memoria 2016/12017 VII edizione", ha avuto come tema "Vite Spezzate", perché sono quelle che, più delle altre, continuano a vivere o a morire, a seconda che, se fra chi va via e chi rimane, si stabilisca l'impegno della Memoria. Una necessità, per vivere, quella di ricordare. Vite spezzate, un nome e un aggettivo, che insieme formano un ossimoro. E su quest'ossimoro ci si è attardati, in occasione della settima edizione de "L'Edificio della Memoria".

Allora, le vite spezzate diventano quelle dei bambini e degli adolescenti, dei minori, in generale, quando manca chi si prenda cura della loro prevenzione, e prima che le loro stesse esistenze sfocino in microcriminalità, bullismo, disaffezione allo Stato, a partire dai primi anni della frequenza scolastica. Ma le vite spezzate diventano anche quelle degli uomini e delle donne, caricati di un peso che spesso li sottomette all'obbedienza di regole e comportamenti che spezzano quel legame naturale con le Leggi dello Stato. Di tali vite e nei contesti abitati, perlopiù quotidiani (la famiglia, la scuola, la strada, le associazioni, ecc.), ci si è occupati, nell'ambito di un Progetto, divenuto 'pilota' per la Regione Puglia perché ha abbracciato tante realtà sociali, culturali e 'politiche', intese come i contesti in cui la "cultura delle buone pratiche" possa diventare, sempre più, una prassi costante per la formazione di nuovi cittadini, a partire, però, dal qui ed ora.

I PARTECIPANTI AL PROGETTO

Comitato Organizzatore Edificio della Memoria

Cooperativa i Bambini di Truffaut

Ordine Avvocati Bari

Regione Puglia

Comune di Bari

Ufficio del Garante dei Minori

Contiamo di confermare ed allargare ulteriormente l'ambito delle associazioni, cooperative ed istituzioni che hanno già collaborato al nostro progetto negli anni passati, ed in particolare:

Associazione "Giovanni Falcone" con sede in Catino,

Bari GEP Gruppo Educhiamoci alla Pace

Federazione Italiana Antiracket





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ADUSBEF

Cooperativa Unsolomondo

LIBERA PUGLIA

MODULO DEL PROGETTO

a) Le scuole Preventivamente ogni scuola ha scelto una delle cinque aree tematiche in cui si è articolato il Progetto. Ogni "storia" è stata analizzata dai ragazzi di una scuola media, inferiore e secondaria o liceale. I ragazzi hanno lavorato alla realizzazione di un prodotto finale (documentario, intervista, articolo di giornale, fumetto, pieces teatrale ed altro) aiutati e coordinati da esperti (magistrati, avvocati, giornalisti, attori, fumettisti, registi etc). Questa tipologia di lavoro ha richiesto un impegno continuativo per diversi mesi, molteplici incontri, in collaborazione con la scuola secondo le modalità che sono state concordate con i tutor nominati da L'Edificio e con i responsabili indicati dalle scuole coinvolte. Ogni laboratorio ha previsto, infatti, almeno 48 ore di lavoro, comprensivo anche della fase di montaggio e post produzione dei prodotti finali.

b) L'INCONTRO con il TESTIMONE Vi sono state due modalità di incontri. Nell'ambito delle singole aree tematiche i ragazzi delle scuole coinvolte hanno avuto modo di incontrare testimoni delle storie da loro studiate, esperti, magistrati, avvocati, imprenditori e chi altri ha ritenuto necessario per l'analisi della storia o del fenomeno o del contesto storico oggetto di studio. Gli incontri con i testimoni si sono tenuti nelle scuole e presso l'Aula Magna della Corte di Appello di Bari e sono stati aperti, in particolare, a tutte le scolaresche interessate dal Progetto, ma con diffusione a tutte le scuole della Regione; aperti a magistrati e avvocati, agli insegnanti ed a tutti i soggetti interessati.

AREE TEMATICHE 2016 / 2017

1-Vite spezzate per la Giustizia Quest'anno ricorrono i 25 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio ove persero la vita i giudici Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e Paolo Borsellino, oltre ai ragazzi delle Scorte. Sull'importanza di questi avvenimenti, su cosa rappresentano per la recente storia nazionale questi due episodi non c'è bisogno di alcun commento. Desti particolare attenzione la possibilità di analizzare il rapporto umano e professionale tra i due Giudici, le loro differenze caratteriali e di scelte di vita personali che però non intaccarono minimamente le loro strade professionali.

Così come di grande interesse è la vita di Francesca Morvillo, le sue scelte umane.

2- Le Vite spezzate dei minori Le storie dei nostri ragazzi oramai si confondono con le storie delle migliaia di ragazzi stranieri che approdano sulle nostre coste. Come si affronta il problema del disagio minorile? E dei minori stranieri non accompagnati? Un viaggio nella giustizia che si occupa dei minori, non già una giustizia minore

3-Vite spezzate dal lavoro Ogni giorno nelle nostre strade, nelle nostre piazze vediamo centinaia, migliaia di lavoratrici straniere, provenienti da ogni parte del mondo, ma in particolare dai paesi dell'est Europa. Vengono in gran parte per badare ai nostri anziani, ognuna ha una sua storia che ci scorre accanto. Accanto al fenomeno delle "badanti" altre vite spezzate da un "lavoro purchessia" come quello nei call center. Queste dimensioni di un lavoro mortificante e che "spezza" saranno quindi oggetto di analisi e di approfondimento. 4-Vite spezzate e Impresa Il fenomeno del racket, dell'usura affligge, purtroppo, le realtà meridionali da troppo tempo e condiziona non solo la singola vittima,



7



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA
SOCIALE**

ma anche tutto il mercato. Appare importante, perciò, studiare l'attuale portata del fenomeno, sentire dalla viva voce delle vittime le pesanti ripercussioni non solo economiche ma anche personali, familiari, sociali che tali attività delittuose comportano. Vi sono, poi, anche nella nostra regione, piccole grandi storie di chi si è ribellato, di chi ha denunciato, di chi ha vinto battaglie, di chi ha perso la vita. Si deve però sapere e far sapere che vi è una concreta possibilità di reazione affidata alla intera collettività.

5-Vite spezzate dal carcere L'art.27 della Costituzione prevede che "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso dell'umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". L'Italia è stata condannata diverse volte in sede europea per i trattamenti contrari al senso dell'umanità. Cosa accade, quindi, nelle carceri italiane? Ed in particolare in quelle minorili?

I NUMERI e le NOVITA' del 2017

Aver coinvolto 23 scuole della Regione Puglia, da Foggia a Lecce, passando per le varie province regionali;

- Aver incluso, per la prima volta, fra gli enti fruitori del Progetto il Carcere di Trani, lavorando con 27 detenute;
- 32, fra operatori sociali e culturali, magistrati, avvocati, giornalisti, ecc. coinvolti nelle varie attività;
- 18 produzioni, fra cortometraggi, cartoon, piece teatrali, videoclip musicali, ecc;
- 8 incontri Cinema, alla presenza dei registi e di parte del cast, con mattinè, presso il Cineporto di Bari e le pomeridiane presso la Corte d'Appello di Bari.

